

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2011)

Heft: 1: Il fiume e la città

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

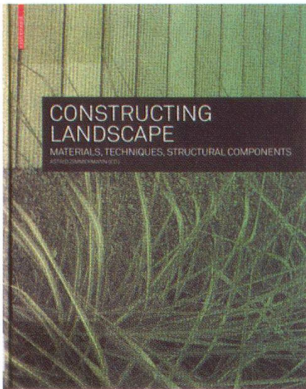
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 31.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A cura di
Enrico Sassi

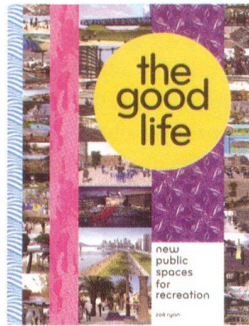


Astrid Zimmermann (ed.)

Constructing Landscape – Materials techniques, structural components

Birkhäuser, Basel Boston Berlin 2009 (CHF 119.-, ril., 24,5 x 30 cm, ill. Foto e dis. b/e e col., pp. 533, inglese ISBN 978-3-7643-8599-6, tedesco ISBN 978-3-7643-8597-2)

Il libro è un pratico manuale dedicato alle tecniche e ai dettagli esecutivi del progetto degli esterni e dell'architettura del paesaggio. I contenuti sono strutturati in tre sezioni: 1) Materiali; 2) Principi delle strutture portanti; 3) Elementi strutturali e metodi costruttivi. La prima sezione illustra le principali caratteristiche dei vari materiali nell'ottica del loro uso per le sistemazioni di esterni e approfondisce i seguenti temi: suolo, essenze vegetali, prati e altre aree da semina, legno, pietra tagliata, mattoni e klinker, calcestruzzo, metallo, altri materiali da costruzione (plastiche, bitumi e asfalti). La seconda sezione presenta alcuni principi strutturali: strutture portanti e loro dimensionamento, fondazioni, connessioni. La terza sezione è la più ampia, interessante e ricca di informazioni utili per la progettazione; approfondisce gli aspetti esecutivi delle sistemazioni di esterni secondo diversi temi: modellazione del suolo e movimenti di terra, sentieri e spiazzi, scalini, inferriate e recinzioni, muri, piccole strutture e pergole, ponticelli, sentieri e pontili, tecniche di piantumazione e cura delle superfici vegetali, prati inglesi e prati (semina e cura), drenaggi di superficie, installazioni con acqua, piantumazioni verticali, tetti verdi, elementi speciali (illuminazione, gioco e sport, sedute). Tutti i capitoli sono illustrati da fotografie a colori di esempi recenti e corredati da chiari disegni di dettaglio.



Zoë Ryan

The good life – new public spaces for recreation

Van Alen Institute, New York 2006 (CHF 19.90, 18,5 x 24 cm, pp. 112, ill. Foto e dis. b/n e col., inglese, ISBN 9-781568-986289)

Il libro presenta una vasta panoramica di progetti di spazi urbani destinati allo svago e vuole esplorare le modalità con le quali architetti, paesaggisti e designers interpretano lo spazio urbano contemporaneo. La pubblicazione nasce da un'esposizione intitolata «the good life» organizzata dal Van Alen Institute di New York che si è tenuta all'Hudson River Park, Pier 40. Il volume contiene 65 progetti che forniscono uno spaccato delle proposte più interessanti e radicali per gli spazi urbani destinati allo svago che vengono presentati in 5 sezioni «tematiche»: the cultured city (la città della cultura), the 24-hour city (la città 24 ore), the fun city (la città del divertimento), the connected city (la città delle connessioni), the healthy city (la città della salute). Le proposte pubblicate spaziano dai progetti di parchi, passeggiate, spiagge urbane, piste ciclabili, skateparks, panchine, fontane, azioni dei Guerrilla Gardeners, piscine galleggianti, campi da gioco, padiglioni sportivi. Alcuni progetti sono di stampo «situazionista», legati a eventi o manifestazioni, altri sono concentrati su singoli arredi urbani, altri ancora sono progetti di spazi urbani riqualificati. Non tutti i progetti pubblicati però sono stati realizzati, circa la metà ha dovuto essere illustrata con immagini virtuali. Per ogni progetto segnalato una breve descrizione (di regola una pagina e alcune immagini di piccolo formato). I progetti sono selezionati su scala planetaria con prevalenza statunitense ed europea; tra i progettisti ricordiamo in particolare: Diller Scofidio + Renfro, Sean Godsell, Martha Schwarz, Acconci studio, Àbalos & Herreros, Topotek1, West 8.



Ida van Zijl

Gerrit Rietveld

Phaidon, London New York 2010 (CHF 109.- 30 x 25,5 cm, pp. 239, ill. foto e dis. b/n e col., inglese, ISBN 978-0-7148-4943-0)

Bella monografia dedicata all'opera dell'architetto olandese Gerrit Rietveld (Utrecht 1888-1964), strutturata in 10 capitoli cronologici che forniscono – grazie a parti biografiche inframmezzate alla cronologia delle opere – anche un ritratto di Gerrit Rietveld in quanto uomo. Oltre alle famosissime sedie Red-Blue del 1923 e Zig-Zag del 1932, Rietveld ha progettato e realizzato una grande quantità di mobili, in particolare di sedie, tra le quali ricordiamo la Berlin 1923, Military 1923, Upholstered easychair del 1936-7, Mondial 1950, Hopmi Chair with armrests 1932-4 o i minimalisti Mobili economici per la Crate furniture del 1935, tutti pezzi che vengono pubblicati con disegni originali e fotografie realizzate appositamente. Particolarmente curata la pubblicazione della casa Schröder (1924) con numerose nuove fotografie a colori, fotografie originali in b/n, disegni e schizzi. La monografia pubblica poi le numerose architetture realizzate da Rietveld, tra le quali ricordiamo: casa Klep, Breda 1931-2; scuola di musica Zeist 1931-2; residenze Erasmuslaan, Utrecht 1931; blocco di 4 case per il Wiener Werkbund di Vienna, 1929-32; istituto per ragazzi handicappati a Curaçao 1949-52; fino al momento del riconoscimento nazionale con il Royal Trade Fair di Utrecht 1953-6; mulini De Ploeg a Bergeijk 1956-8; Blåha House a Best 1957; Van den Doel House, Ilpendam 1957-9; Van Slabbe House, Heerlen 1961-3; Academy of Art Arnhem 1957-63; il Netherlands Pavilion per la biennale di Venezia del 1953-4; il Van Gogh Museum di Amsterdam del 1962-73.

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.- per invio (porto + imballaggio).